



**Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio**

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsl@tin.it – <http://www.paginegialle.it/pqr>

Ultima versione aggiornata al: Gennaio 2011 – Conforme al Regolamento 1907/2006/CE art.31

SCHEDA DI SICUREZZA PRODOTTO FORMALDEIDE SOL. 24%

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

| | |
|---------------------|---|
| Nome commerciale: | FORMALDEIDE SOL. ACQUOSA 5 – 25% |
| Uso: | Intermedio chimico |
| Società fornitrice: | P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via Silvio Pellico, 10 35129 PADOVA Tel. 049 772773 Fax 049 8073235 |

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



AVVERTENZE: Attenzione

Indicazioni di pericolo

| | |
|------|--|
| H351 | Sospettato di provocare il cancro |
| H332 | Nocivo se inalato |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle |
| H302 | Nocivo se ingerito |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie |
| H315 | Provoca irritazione cutanea |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea |

Consigli di prudenza

P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

Etichettatura secondo la Direttiva 67/548/CE:

Descrizione dei pericoli



Nocivo

Frase di rischio

R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e ingestione.

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Frase S:

S24 Evitare il contatto con la pelle.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.

S36/7/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

S51 Usare soltanto il luogo ben ventilato.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanza

5 - < 25% Formaldeide

Numero CAS: 50 – 00 – 0

N. EC: 200 – 001 – 8

INDEX: 605 – 001 – 00 – 5

GHS/CLP: Carc.2, Acute Tox 3, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, H351, H331, H311, H301, H314, H317

EEC: T – C, Carc. Cat. 3, R23/24/25 – 34 – 40 – 43

< 0,5% Metanolo

Numero CAS: 67 – 56 – 1

N. EC: 200 – 659 – 6

INDEX: 603 – 001 – 00 – X

GHS/CLP: Flam. Liq.2, Acute Tox 3, STOT SE 1, H225, H331, H311, H301, H370

EEC: T – F, R23/24/25 – 29/23/24/25 – 11

Commento sui componenti: sostanze estremamente preoccupanti

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Indicazioni generali: Togliere subito gli indumenti contaminati e metterli in luogo sicuro. Adottare opportune misure protettive per i soccorritori. Portare l'infortunato all'aria aperta.

Inalazione: Consultare immediatamente il medico. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo.

Contatto con la pelle: Provvedere a trattamento medico. In caso di contatto con la pelle lavare subito con alcool etilico, quindi con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi: Proteggere l'occhio illeso. Consultare immediatamente il medico. In caso di contatto con gli occhi lavare a fondo con acqua.

Ingestione: Consultare immediatamente il medico. Lasciar vomitare autonomamente solo se l'infortunato è pienamente cosciente. Far

prendere carbone medicinale.

Indicazioni per il medico: Trattamento sintomatico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori idonei: Anidride carbonica. Getto d'acqua a pioggia. Polvere estinguente. Schiuma resistente all'alcool.

Estintori non idonei: Getto d'acqua pieno.

Rischi da combustione: Idrocarburi incombusti. Monossido di carbonio. Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.

Mezzi di protezione specifici: Non inalare gas di combustione o di esplosione. Indossare un autorespiratore. Indossare indumenti protettivi completi.

Indicazioni supplementari: Raffreddare i recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata. Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature. Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali: Tenere lontano da fonti di accensione. Provvedere ad una adeguata ventilazione. Utilizzare indumenti di protezione individuale. Sono possibili concentrazioni tossiche locali in caso di ingenti perdite da serbatoi di stoccaggio. Interdire la zona. Vietato fumare.

Precauzioni ambientali: Evitare la dispersione superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio). Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. legante universale). Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Indicazioni per l'utilizzo sicuro: Utilizzare solo in ambienti ben aerati. Evitare la formazione di aerosol. Necessaria aspirazione localizzata. Abbondante ventilazione sul posto di lavoro anche a livello del pavimento (i vapori sono più pesanti dell'aria). Utilizzare attrezzature resistenti ai solventi.

Indicazioni contro incendi o esplosioni: Tenere lontano da fonti di accensione. Non fumare. Nei fusti vuoti possono formarsi miscele infiammabili. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Requisiti dei contenitori e del magazzino: Prevedere pavimenti resistenti ai solventi e a tenuta stagna. Evitare assolutamente l'immissione al suolo. Non procedere a lavori in apparecchiature o in contenitori vuotati senza preventiva bonifica. Immagazzinare solo nei contenitori originali. Impiegare contenitori in acciaio legato.

Condizioni di stoccaggio misto: Non immagazzinare con ossidanti o acidi.

Ulteriori indicazioni: Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Tenere i contenitori in

luogo ben ventilato. Immagazzinare al fresco, il riscaldamento provoca aumento della pressione e pericolo di esplosione. Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici:

Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.
Adottare idonei sistemi di aspirazione.

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro:

| Cont. % | Sostanza/valori limite di esposizione professionale – 8 ore |
|----------|--|
| 5 - < 25 | Formaldeide / 0,3 ppm, 1,2 mg/m ³ , TLV-STEL ACGIH2006, Note A2, SEN |
| < 0,5 | Metanolo / 200 ppm, 260 mg/m ³ , CE, pelle, epidermide; I.B.E.: 15 MG/L (B, NS) |

Protezione delle vie respiratorie:

In caso di formazione di aerosol o nebbie proteggere le vie respiratorie.
Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro A.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi resistenti agli agenti chimici. Materiali: Viton >480 min (EN374) – Neoprene > 480 min (EN374).

Protezione degli occhi:

Occhiali protettivi ermetici.

Protezione del corpo:

Indumenti protettivi resistenti ai solventi.

Misure precauzionali generali:

Non respirare gas/vapori/aerosol. Evitare il contatto con occhi e pelle. Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro.

Misure igieniche:

Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Togliere subito gli indumenti contaminati, impregnati e metterli in luogo sicuro. Proteggere preventivamente la pelle con crema adeguata. Conservare in luogo separato gli indumenti da lavoro. Prevedere docce e fontane oculari. Dopo il lavoro e prima delle pause lavarsi adeguatamente mani e viso.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

| | |
|----------------------------------|--|
| Forma: | liquido |
| Colore: | incolore, trasparente |
| Odore: | pungente |
| Valore pH: | 2,5 – 4 |
| Punto di ebollizione: | 99°C |
| Punto di infiammabilità: | > 61 (ASTM D93) |
| Limite inferiore di esplosività: | 7 vol% (formaldeide gas) |
| Limite superiore di esplosività: | 73 vol% (formaldeide gas) |
| Comburente: | no |
| Tensione di vapore: | 11,86 kPa a 50°C (formaldeide gas) |
| Densità: | 1,1 g/ml a 20°C |
| Solubilità in acqua: | solubile |
| Densità dei vapori: | 1,04 g/cm ³ a 20°C (formaldeide gas) aria = 1 |
| Punto di fusione: | - 16 (25%) non determinato |
| Autoaccensione: | 430 (formaldeide gas) |

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Reattività: A caldo le soluzioni di formaldeide tendono a formare metanolo e

acido formico, in modo rapido sopra i 165°C. Per riscaldamento al di sopra del punto di infiammabilità rischio di esplosione. Incompatibile con ammoniaca, alcali, tannino, composti del ferro, gelatina, bisolfiti, sali di rame e argento, acqua ossigenata e sostanze ossidanti, acido perclorico+anilina, acido performico, iodio, permanganato, carbonato di magnesio, alcali forti. Reagisce violentemente con NOx al di sopra dei 180°C e vigorosamente con il fenolo. In presenza di acido cloridrico esiste la possibilità che si formi bis-clorometil-etere (BCME) fortemente cancerogeno.

Prodotti di decomposizione pericolosi: Gas/vapori tossici.
Gas/vapori infiammabili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità orale acuta: LD50: 460 mg/kg ratto
Tossicità dermale acuta: n.d.
Tossicità inalatoria acuta: LC50 (4h): 588 mg/m³ ratto
Irritazione degli occhi: causa corrosioni
Irritazione della pelle: causa corrosioni
Sensibilizzazione: OECD 406 – sensibilizzante
Tossicità subacuta: n.d.
Tossicità cronica: NOAEL: 82 mg/kg bw/day (orale)
NOAEC: 1,2 mg/m³ (inalazione)
Mutagenicità: Ames Test: POSITIVO
Cancerogenicità: Carc. Cat. 3

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Tossicità per i pesci: LC50 (96h): 6,7 mg/l (Morone saxatilis)
NOEC (28d): 48 mg/l (Oryzias latipes)
Tossicità per le dafnie: EC50 (48h): 5,8 mg/l (Daphnia magna)
Comportamento nei settori ambientali: EC50 (72h): 4,89 mg/l (Desmodesmus subspicatus)
Tossicità per i batteri: EC50 (30 min): 8,4 mg/l (Photobacterium phosphoreum)
Biodegradabilità: Il prodotto è facilmente biodegradabile.
COD: 1,06 g/g (IUCLID)
BOD5: non determinato
Indicazione AOX: non applicabile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Prodotto: Smaltire come rifiuto pericoloso. I residui del prodotto vanno manipolati osservando le precauzioni di cui al punto 7 e 8.
Imballo non pulito: Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.
Catalogo europeo dei rifiuti: 070704

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non classificato come pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza:

Regolamenti CEE: 1967/548 (2008/58, 30 ATP/31 ATP); 1991/689 (2011/118); 1999/13; 2004/42, 648/2004; 1907/2006 (REACH); 1272/2008; 75/324/EWG (2008/47/EG)

Regolamentazione Italia: D.Lgs. 334 – 28/09/1999 (Attività con rischi di incidenti rilevanti – Direttiva Seveso 2); D.Lgs. 52 – 03/02/1997 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose); D.Lgs. 65 – 14/03/2003; D. Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro); D.Lgs. 152 – 03/04/2006 (Norme in materia ambientale).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L' utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all' utilizzo specifico che ne deve fare.